

---

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

---

**PRESIDENZA DEL  
VICE PRESIDENTE MARIA GRAZIELLA ANGELI**

PRESIDENTE. La seduta è aperta.

MARIA CASTALLO, *Segretario, fa la chiama.*

PRESIDENTE. Si può procedere ai lavori del Consiglio comunale.

**Ordine del giorno**

- 1) Comunicazioni della Presidente, del Sindaco, della Giunta e dei consiglieri.
  
- 2) Interrogazioni ed interpellanze:
  - a) Interpellanza presentata dal consigliere Luca Giacomelli (Gruppo RDS):  
“Chiusura uffici postali”;
  - b) Interpellanza presentata dalla consigliera Nerina Monti (Gruppo Misto):  
“Campo di calcio di via della Repubblica”;
  - c) Interrogazione presentata dalla consigliera Nerina Monti (Gruppo Misto):  
“Lo stato attuale dell’analisi epidemiologica”;
  - d) Interrogazione presentata dalla consigliera Nerina Monti (Gruppo Misto):  
“Basi lampioni via Aurelia sud”;
  - e) Interrogazione presentata dalla consigliera Nerina Monti (Gruppo Misto): “  
Risarcimento danni provocati da buche o dissesti stradali”;
  - f) Interrogazione presentata dalla consigliera Nerina Monti (Gruppo Misto):  
“Istituto tecnico superiore per la manutenzione industriale”;
  - g) Interrogazione presentata dalla consigliera Nerina Monti (Gruppo Misto):  
“Addetti alla TIA della REA”;
  - h) Interrogazione presentata dalla consigliera Nerina Monti (Gruppo Misto):  
“Regolamento per la concessione dei contributi”;
  - i) Interpellanza presentata dalla consigliera Maria Graziella Angeli (Gruppo PdL): “Vendita Asa Trade”;

---

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

---

- l) Interrogazione presentata dalla consigliera Maria Graziella Angeli (Gruppo PdL): “Foresteria del Comune di Rosignano Marittimo”;
  - m) Interrogazione presentata dai consiglieri Giorgio Franconi e Luppichini Giacomo (Gruppo Comunista – Federazione della Sinistra): “Accordo di Programma Solvay”;
  - n) Interrogazione presentata dal consigliere Luppichini Giacomo (Gruppo Comunista – Federazione della Sinistra): “Manifestazione motocross in Pietrabianca”;
  - o) Interrogazione presentata dai consiglieri Luppichini Giacomo e Giorgio Franconi (Gruppo Comunista – Federazione della Sinistra): “Nomine vertici Società REA”.
- 3) Nomina scrutatori e scrutatrici.
- 4) Approvazione verbali del Consiglio del 29/12/2011.
- 5) Mozione presentata dalla consigliera Maria Graziella Angeli (Gruppo Pdl) ad Oggetto: “Società Solvay a Rosignano”.
- 6) Mozione presentata dalla consigliera Maria Graziella Angeli (Gruppo Pdl) ad oggetto: “Donati Laterizi – Stabilimento di Gabbro”.
- 7) Mozione presentata dalla consigliera Maria Graziella Angeli (Gruppo Pdl) ad oggetto: “Debiti REA Spa”.
- 8) Mozione presentata dalla consigliera Maria Graziella Angeli (Gruppo Pdl) ad oggetto: “Pista ciclabile sull'ex Aurelia”.
- 9) Mozione presentata dai consiglieri Giorgio Franconi e Giacomo Luppichini ad oggetto: “Servizi socio sanitari zonali”.
- 10) Mozione presentata dalla consigliera Maria Graziella Angeli (Gruppo Pdl) ad

---

RESOCONTO STENOGRAFICO

---

oggetto: "Situazione di via Malenchini a Rosignano Marittimo".

- 11) Presa d'atto dell'esito partecipativo per l'attuazione della "Scheda norma comparto 3-T2" del Regolamento urbanistico.
- 12) Approvazione Regolamento di monetizzazione delle aree a standard pubblico e dei parcheggi privati.
- 13) Approvazione Regolamento di gestione del Demanio marittimo.
- 14) Alienazione n. 4 alloggi ERP ubicati in Rosignano Marittimo, via Malenchini 27 (Giampietro Isonia), via De Filippo 25 (Valeri Marina) e Rosignano Solvay, via di Crocetta 4 (Prezioso Alessandro), via della Costituzione 25 (Spadoni Mauro).
- 15) Approvazione del Regolamento per alienazione e gestione degli immobili comunali. Conferma.
- 16) Delibera consiliare n. 163 del 21/12/2012, relativa alla costituzione NewCo per la gestione degli impianti e tecnologie relative al polo scapigliato – conferma ed indirizzi per l'effettiva costituzione.
- 17) Regolamento controlli interni – Modifiche al Regolamento di contabilità.

---

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

---

**Comunicazioni della Presidente, del Sindaco, della Giunta e dei consiglieri**

PRESIDENTE. Passiamo alle comunicazioni. Ci sono delle comunicazioni da fare? Sindaco, prego.

SINDACO. Signor Presidente, la comunicazione che devo fare al Consiglio riguarda le avvenute nomine del nuovo consiglio di amministrazione di REA, così come prevede lo Statuto del Comune e la delibera che il Consiglio comunale ha approvato a inizio legislatura.

Come sapete ci sono state le dimissioni del Presidente uscente di REA, Fabio Ghelardini, e del consiglio di amministrazione; sulla base di questo, nell'ultima Assemblea che si è svolta il 17 gennaio scorso abbiamo proceduto alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione.

D'accordo con gli altri soci di parte pubblica abbiamo riconfermato la necessità di un consiglio di amministrazione tutto di espressione dei soci pubblici; abbiamo ridotto il numero dei componenti del consiglio di amministrazione passando da cinque a tre membri e abbiamo anche ridotto le indennità del Presidente e quindi complessive dell'organo amministrativo e gestionale rispetto al precedente.

Sulla base di queste indicazioni sono stati nominati Lilia Benini, Camilla Potestà e Gianluca Barbato in rappresentanza di tutti i soci di parte pubblica. Abbiamo voluto un consiglio di amministrazione che sommasse esperienza amministrativa e politica a qualità.

Lilia Benini la conosciamo tutti; è stata Vice Sindaco di questo Comune con esperienze passate note. Camilla Potestà e Gianluca Barbato sono due giovani del nostro territorio, la prima è espressione di Rosignano e il secondo di Cecina. Camilla Podestà è una dottoressa laureata in chimica, mentre Gianluca Barbato è laureato in ingegneria.

Per quanto ci riguarda abbiamo preferito nominare in questo contesto persone che potessero garantire l'Amministrazione soprattutto rispetto ad alcune qualità politiche, anche perché le qualità manageriali, tecniche e amministrative sono presenti all'interno della struttura di REA.

-Omissis -

## RESOCONTO STENOGRAFICO

**Mozione presentata dalla consigliera Maria Graziella Angeli (Gruppo PdL)****ad oggetto: Donati Laterizi – Stabilimento di Gabbro**

PRESIDENTE. Passiamo alla mozione successiva presentata sempre dalla consigliera Angeli ad oggetto: Donati Laterizi – Stabilimento di Gabbro.

Prego, consigliera.

MARIA GRAZIELLA ANGELI. Do lettura della mozione: «Il Consiglio comunale,

*vista*

la convocazione della III Commissione istituzionale del dicembre scorso per affrontare e discutere i problemi della Donati Laterizi di Gabbro relativamente agli escavi di argilla idonea per la costruzione di mattoni, alla presenza dell'assessore comunale di riferimento, del Sindaco di Rosignano, del Presidente della Provincia di Livorno, degli assessori comunale e provinciale e dei tecnici;

*visto che*

dopo lunga ed approfondita discussione sull'argomento, in attesa che la società in questione recapitasse al Comune ed alla Provincia di Livorno il proprio piano di investimenti, **è stabilito che la Provincia avrebbe dato seguito al Piano cave** e che l'istituto della partecipazione avrebbe avuto un ruolo prioritario, allo scopo di illustrare ai cittadini delle frazioni collinari del Comune di Rosignano il Progetto cava in località Gozzone a Castelnuovo Misericordia, **località prescelta dalla ditta Donati Laterizi** per la presenza di argilla di qualità, mentre i tecnici del Comune di Rosignano si apprestavano a rivedere il Regolamento urbanistico; veniva preso, inoltre, l'impegno di inviare una richiesta alla Soprintendenza delle belle arti per la rimozione del vincolo apposto in località Staggiano a Collesalveti;

*visto che*

il piano di investimenti della Donati Laterizi è pervenuto da prima di Natale ai vari indirizzi ed anche ai consiglieri comunali;

*visto che*

i tempi lunghi nelle varie decisioni degli Enti pubblici recano danno alla società e alla forza lavoro impiegata, come più volte ribadito durante la riunione della III

---

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

---

Commissione, perché in assenza di argilla per la produzione la Donati Laterizi si è già vista costretta, suo malgrado, a prendere provvedimenti verso la forza loro presente...».

Per favore, zittitevi un po'.

**PRESIDENTE.** Consiglieri, per favore, diamo modo alla consigliera Angeli di esporre la mozione.

**MARIA GRAZIELLA ANGELI.** «Trascorso ormai più di un mese dall'incontro nella III Commissione istituzionale, nel ribadire l'urgenza dei tempi per ogni adempimento stabilito dagli Enti pubblici, il Comune di Rosignano, in Provincia di Livorno, nell'interesse del territorio e della forza lavoro presente nella Donati Laterizi, in tempi di così grave crisi economica ed occupazionale, sollecita il Comune di Rosignano e la Provincia di Livorno a dar seguito agli adempimenti relativi alla partecipazione ed a quelli tecnici in tempi urgenti per la sopravvivenza dell'azienda e dei dipendenti».

Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, consigliera.

Si apre la discussione. Chi vuole intervenire? Prego, Sindaco.

**SINDACO.** Semplicemente alcuni aggiornamenti rispetto alla situazione e dove l'abbiamo lasciata nell'ultima riunione della Commissione consiliare, anzi, delle Commissioni consiliari, perché erano due le Commissioni afferenti a questa problematica.

A seguito di quella mattinata di approfondimento, dove erano presenti anche il Presidente della Provincia e i tecnici della provincia che si occupano di Piano cave, ci sono stati ulteriori passaggi e ulteriori incontri, sia con l'azienda che con i rappresentanti dei lavoratori e i sindacati confederali, perché l'azienda successivamente a quella Commissione ha presentato un piano di impresa, successivamente integrato anche con altra documentazione.

Ci sono stati anche incontri promossi dalla stessa Amministrazione provinciale

---

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

---

che sono serviti ad approfondire di più e meglio, oltre alla documentazione presentata, quelli che erano i piani industriali dell'azienda, così come anche noi avevamo richiesto, affinché ci fosse una valutazione complessiva non solo su un problema specifico, quello legato alla necessità di materia prima, ma anche su quelle che erano le intenzioni e i programmi di sviluppo in termini anche occupazionali della stessa azienda.

Da questo punto di vista, tra l'altro, il piano industriale e le integrazioni sono stati anche inviati alla Presidente del Consiglio comunale e ai Presidenti delle Commissioni consiliari e credo siano stati girati anche a tutti i commissari delle due Commissioni, quindi ognuno può fare una riflessione autonoma rispetto ai documenti pervenuti.

A seguito, però, anche di quella riunione, come da impegno preso e come poi abbiamo fatto, insieme all'Amministrazione comunale di Collesalveti e all'Amministrazione provinciale di Livorno abbiamo reiterato la richiesta per quanto riguarda il famoso **vincolo monumentale di Staggiano**. Vi ricorderete che in quell'area c'è un fronte di cava sul quale pesa un vincolo monumentale, apposto nel 1998-1999 da parte della Soprintendenza di Pisa, che di fatto oggi limita la possibilità di utilizzare argilla di qualità e argilla miocenica perché non consentito dal vincolo, che venne apposto a suo tempo su istanza di privati su quell'area e su quel rudere, che oggi è sempre più rudere rispetto a quello che era inizialmente.

Abbiamo fatto una richiesta ufficiale e abbiamo tenuto un incontro, nei primi giorni del mese di gennaio, a Pisa con il soprintendente, al quale eravamo presenti noi e l'Amministrazione provinciale; quella mattina il Sindaco di Collesalveti, per un impegno personale, aveva delegato noi e la Provincia a rappresentarlo. Quindi, abbiamo descritto la situazione del nostro territorio al sovrintendente e anche ai riferimenti della Soprintendenza .

A seguito di quell'incontro, durante il quale, ovviamente, non venne fuori nessun impegno da parte del sovrintendente, ci venne rivolta la sollecitazione di coinvolgere anche il Ministero per i beni e le attività culturali e la Soprintendenza di Firenze, perché anche loro coinvolte per quanto riguarda il famoso vincolo. Quindi, a seguito di quell'incontro, la Provincia di Livorno ha chiesto ufficialmente al Ministero per i beni e le attività culturali, alla Soprintendenza di Firenze e alla Soprintendenza di

---

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

---

Pisa di tenere una Conferenza di servizi per porre, in quella sede, il problema del vincolo monumentale e capire se c'è la possibilità non di eliminare il vincolo bensì di prevedere una riqualificazione ambientale a seguito, ovviamente, dell'utilizzo delle argille mioceniche.

A me risulta che, ad oggi, questi soggetti non abbiano ancora risposto; tuttavia, su questa questione c'è, ovviamente, l'attenzione non solo nostra ma anche della Provincia.

Ulteriore aggiornamento sulla situazione: è uscita sulla stampa, anche recentemente, una novità da parte della Provincia legata al Piano cave provinciale, che potrebbe dare risposte anche all'azienda Donati di Gabbro, ovviamente non in tempi ravvicinati, lo ripeto, ma credevo fosse chiaro già nel momento in cui abbiamo affrontato la questione. Rammento, infatti, che il problema non è soltanto il Piano cave, in quanto esso deve essere adottato, ci deve essere il periodo di osservazioni, ci deve essere l'approvazione definitiva; dopodiché, scatta l'iter comunale di adeguamento rispetto a ciò che dirà il Piano cave. Quindi, non è la soluzione di tutti i problemi. Ebbene, la Provincia ha sottoposto il Piano cave provinciale, per quanto riguarda in particolar modo la Fornace Donati, anche al monitoraggio ambientale, che è stato effettuato durante sei mesi del 2012, per ottenere l'autorizzazione provvisoria all'impianto sperimentale che la Fornace Donati ha attivato nel corso del 2012.

Se vi ricordate, c'è un nuovo impianto, quello che consente, tra l'altro, di realizzare un materiale più raffinato, il cosiddetto "setto sottile", con caratteristiche particolari anche dal punto di vista della permeabilità, che però è sottoposto a un'autorizzazione temporanea e a un monitoraggio ambientale di sei mesi continuativi, alla fine del quale la Provincia deciderà se dare l'autorizzazione definitiva o assoggettare a valutazione di impatto ambientale questo impianto.

Ebbene, il monitoraggio è stato fatto per sei mesi continuativi, con controlli costanti da parte di ARPAT e dei soggetti deputati a questo; martedì prossimo, la Provincia di Livorno ha convocato una Conferenza di servizi, con tutti i soggetti istituzionali interessati e l'azienda, per verificare se il monitoraggio semestrale su questo impianto è positivo oppure presenta dei problemi che devono essere superati dal punto di vista tecnico, con l'adozione di accorgimenti impiantistici e altro.

---

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

---

In conclusione, se siamo d'accordo rispetto a queste informazioni e a questo aggiornamento della situazione, possiamo prevedere un'ulteriore seduta di Commissione, da tenersi dopo la Conferenza di servizi di martedì, per fare il punto della situazione; del resto, se da questo punto di vista la Provincia intende prima definire la parte ambientale e poi dare seguito al discorso del Piano cave, sarebbe necessario da parte nostra, trattandosi di un'azienda presente sul nostro territorio che determina, sì, una ricaduta in termini occupazionali ma anche problematiche di carattere ambientale che ci riguardano, eventualmente fare un aggiornamento su questa situazione a seguito della Conferenza di servizi della prossima settimana.

Su questo, peraltro, credo sia opportuno conoscere la situazione ambientale, in quanto alcuni cittadini di Gabbro avevano chiesto alle Istituzioni, in particolar modo alla Provincia, all'ASL e all'ARPAT, che ci fosse un monitoraggio anche della situazione ambientale. Questo ci consente di fare una valutazione complessiva della situazione, tenendo presente che il 14 o il 15 scadono i contratti di solidarietà che erano stati sottoscritti lo scorso anno e la Provincia ha dato piena disponibilità all'azienda e ai sindacati di attivare quegli ammortizzatori sociali che sono attivabili in sede provinciale o regionale a seguito dello stato di crisi anche del mercato.

Oggi, **il problema non è quello della carenza di argilla; semmai, il problema della carenza di argilla si pone per il futuro.** Oggi, l'azienda sta vivendo una fase di difficoltà per la crisi del mercato edile, che ovviamente comporta una riduzione del fatturato. Quindi, da questo punto di vista c'è una disponibilità da parte della Provincia, rispetto alla scadenza dei contratti di solidarietà, ad attivare ulteriori ammortizzatori sociali, quale la cassa integrazione per crisi aziendale e per crisi di mercato, che si possono avviare sulla base delle normative vigenti.

La mia è quasi una risposta più a un'interpellanza che altro; però, se la consigliera Angeli, che è la proponente della mozione, è d'accordo, si potrebbe pensare di ritirare la mozione, salvo un dibattito che potrebbe esserci questa mattina, e rimandare la questione a una conoscenza più puntuale derivante dalla Conferenza di servizi della prossima settimana.

PRESIDENTE. Grazie, Sindaco.

Prego, consigliere Franconi.

---

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

---

GIORGIO FRANCONI. Prendiamo atto dell'aggiornamento, ma non possiamo e non vogliamo esimerci dal ribadire il nostro forte dissenso rispetto alla sollecitudine con cui si è affrontata questa questione; tant'è che, comunque vada, e speriamo che non vada peggio di quanto si prevede, ci saranno delle pesanti ripercussioni sia sulle finanze sociali, considerato che gli ammortizzatori sociali costano alla collettività, sia sui lavoratori e sulla possibilità di presenza di questa industria sul territorio.

Abbiamo sentito come ci si è mossi per quanto riguarda il vincolo di Staggiano e non possiamo sottacere anche la nostra rabbia: ma perché queste cose che sono state fatte ora non sono state fatte dieci anni fa o due anni fa? Perché queste cose si sapevano! Ora si è trovata la strada: siamo andati a Pisa, si coinvolge il Ministero, e va bene! Ma queste cose perché non si sono fatte a suo tempo? Abbiamo... *(Interruzione fuori microfono)* Sono state fatte? A noi non ci è mai risultato che si sia arrivati... A parte che non c'è niente di concreto, insomma, perché dipende da molti soggetti.

Anche per quanto riguarda questo benedetto Piano cave, giustamente il Sindaco ha detto che occorre valutare i vincoli e i risultati del monitoraggio del nuovo impianto, poi ci saranno i tempi per quello e quell'altro, poi ci sarà quello che deve fare il Comune. Insomma, ribadiamo il nostro giudizio negativo sulle responsabilità politiche di questa situazione: gli Enti preposti, un po' tutti, hanno dormito su questa storia ed ora ne paghiamo le conseguenze.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Franconi.

Ci sono altri interventi? Consigliera Angeli, prego.

MARIA GRAZIELLA ANGELI. Sindaco e assessori, su argomenti così importanti che riguardano l'occupazione sono perfettamente d'accordo di portarli in Commissione, perché sono così importanti che meritano di essere approfonditi fino in fondo; però, credo anche che occorra la volontà di portare avanti la situazione delle società, della ditta Donati Laterizi di cui si parlava ora e della società Solvay di cui si parlava prima. Diversamente, se si prendesse la situazione a rilento e poi non avvenisse niente, credo che questo territorio si metterebbe a piangere: Solvay, in

## RESOCONTO STENOGRAFICO

primo luogo, perché è la fonte occupazionale più grossa che abbiamo sul territorio, ma anche la Donati Laterizi ha dei dipendenti e quindi è importante anch'essa.

Prego il Sindaco di fare di tutto per sollecitare le varie Istituzioni, tipo la Provincia che se la prende con molto comodo. Mi domando, infatti, perché fino a ora il Piano Cave non è stato fatto. Come mai siamo arrivati a parlare di un Piano Cave quando la Provincia stava per chiudere?

Vi ricordo che quando ci siamo riuniti le Province stavano per chiudere i battenti. Mi domando anche questo. È possibile che ora si mettano a lavorare a un Piano Cave che è anche piuttosto importante, complesso e lungo? Sindaco, solleciti le altre Istituzioni. Si diano una regolata perché altrimenti le denunciemo alla Procura della Repubblica per mancanza di adempimenti.

Il fatto che questi adempimenti siano andati all'infinito a noi non va bene.

PRESIDENTE. Consigliera Angeli, per capire, lei ritira la mozione che quindi si porta in Commissione?

MARIA GRAZIELLA ANGELI. Sono d'accordo che la mozione si porti in Commissione.

SINDACO. Non per fare polemica, però non vorrei lasciar cadere nel vuoto le dichiarazioni del consigliere Franconi. Non mi sento di rappresentare un Ente come il Comune di Rosignano che su questa cosa ha dormito. Non ci sto a far passare questo messaggio perché non è vero.

Ricordo – l'ho detto in più occasioni, in Consiglio comunale e nelle Commissioni – che su questo argomento il Comune di Rosignano Marittimo ha degli strumenti urbanistici, per quanto riguarda tutto l'ambito di cava attinente alla fornace Donati, che sono stati fatti...

È come aver costruito un vestito sulla base di una richiesta che è stata avanzata dall'azienda. Sono strumenti urbanistici particolarmente rispondenti alle necessità e alle aspettative dell'azienda. Questo non vent'anni fa, ma tre anni e mezzo fa.

Nell'approvazione del Regolamento urbanistico quello che l'azienda chiese a quel tempo è stato tutto concesso. Lo ripeto, non parliamo di un'era geologica fa, ma di

---

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

---

tre anni e mezzo fa. Non ci sto a far passare un messaggio del genere. Non parlo della Provincia. I rappresentanti della Provincia parleranno di quello che hanno fatto e di quello che non hanno fatto. Io parlo a nome di questo Ente: questo Comune ha fatto tutto quello che poteva fare, ovviamente nella piena legittimità anche delle richieste e di quello che è stato accolto nel momento in cui c'erano esigenze che l'azienda ha manifestato a questa Amministrazione.

Ricordo anche che fino a gennaio 2012, quindi soltanto un anno fa, la richiesta di attivazione di un nuovo fronte di cava a Staggiano non era più stata fatta dagli anni 2000. Il Gozzone è ritornato fuori nel gennaio del 2012, quando l'azienda, sulla base di investimenti di un certo tipo che erano stati fatti, sulla base del mercato, sulla base di una volontà di posizionarsi su certi ambiti di mercato, ha ritenuto necessaria per la propria produzione una certa argilla di qualità e non un'altra. In quell'ambito di autorizzazione l'argilla di qualità sta per finire, sta scarseggiando e quindi non dà possibilità di crescita e di investimenti produttivi all'azienda. C'è bisogno di cercarla da un'altra parte. Questo l'azienda l'ha rappresentato nel gennaio del 2012.

Voi siete consiglieri comunali e potete fare tutte le richieste di accesso agli atti che volete; potete verificare che l'azienda, fino a gennaio 2012 – non l'ha chiesto a noi, ma l'ha chiesto alla Provincia – non ha mai chiesto l'attivazione di un nuovo fronte di cava sul Gozzone.

Nel momento in cui lo chiede, la Provincia è costretta a rispondere che è partito l'iter di approvazione del Piano Cave, tra l'altro nei due mesi precedenti, e che quindi questa richiesta deve essere inserita nella nuova programmazione del Piano Cave provinciale. Non è il Piano Cave che deve iniziare questo iter perché in Provincia il Piano Cave è già in uno stato avanzato di definizione.

È chiaro che il Piano Cave non è lo stesso del Gabbro, ma è il Piano Cave della Provincia di Livorno.

Voi sapete che un Piano Cave nella Provincia di Livorno deve tenere conto dei problemi di San Carlo legati alla Solvay, deve tenere conto di tutte le cave che ci sono giù nella zona di Campiglia Marittima e c'è poi tutto il problema dell'Elba. Non è una cosa di facile attuazione o redazione considerato che è un Piano abbastanza complicato.

A mio avviso è in ritardo la Provincia, perché lo doveva attivare prima di quando

## RESOCONTO STENOGRAFICO

lo ha attivato. Il percorso è iniziato tra ottobre e novembre 2011. La richiesta della fornace Donati è arrivata a gennaio 2012 ed è ricompresa in una riflessione del Piano Cave che verrà portata in adozione nei prossimi mesi. Lo ripeto, io non parlo per la Provincia, parlo per il Comune.

Non mi sembra che questa vicenda il Comune di Rosignano l'abbia presa sottogamba o abbia dormito. È chiaro che non siamo noi a dover determinare un percorso, perché senza una programmazione provinciale sulle cave, su questo problema particolare non possiamo intervenire.

Più che sollecitare la Provincia ad andare avanti, più che fare un percorso insieme alla Provincia, **più che verificare un accoglimento nella popolazione** – perché lo dovremmo fare – non possiamo fare. **Parlate sempre di partecipazione, ma nel momento in cui si va a fare un Piano Cave ed eventualmente ad attivare un nuovo fronte di cava su un territorio io credo che non si possa bypassare un percorso di condivisione e di coinvolgimento perlomeno di quelle popolazioni.**

Non lo possiamo fare noi come Comune di Rosignano. Noi lo vogliamo fare insieme alla Provincia che in questo momento è quella che ha il pallino in mano. La Provincia, dal momento in cui ha attivato il percorso della programmazione, è in fase di ultimazione. Su questo problema in particolare vuole legare una risposta su Gabbro anche al problema ambientale rispetto al nuovo impianto in fase di sperimentazione. Mi sembra che nessuno in questo caso abbia dormito.

Chiudo perché non vorrei prendere altro tempo. Prima di **gennaio 2012, quando la fornace Donati ha richiesto ufficialmente il Gozzone come nuovo fronte di cava**, ci sono stati altri passaggi precedenti in Regione con l'assessore Simoncini, con il Comune di Collesalveti, con il Comune di Rosignano e la Provincia di Livorno dove in quelle circostanze l'azienda non ha chiesto il Gozzone, ma aveva chiesto – il Comune di Collesalveti era d'accordo – la possibilità di attivare fronti di cava nel Comune di Collesalveti e in particolar modo nella zona della Casa Speranza.

Sono disposto a prendere tutti gli schiaffi del mondo quando me li merito, ma quando non me li merito evitiamo anche di darceli perché si rischia in qualche modo di dare una rappresentazione di una situazione che è particolarmente delicata, particolarmente grave dal punto di vista occupazionale e sociale. Si rischia di creare una visione distorta; si dà la rappresentazione di un problema reale avvenuto nel

---

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

---

corso di quest'ultimo periodo.

PRESIDENTE. Grazie.

La parola alla consigliera Monti.

NERINA MONTI. Vorrei ringraziare il Sindaco, in quanto, in base al discorso che ha fatto, per quanto riguarda poi quello che io sono riuscita anche a capire io sulla situazione, mi sembra piuttosto fedele e onesto.

ALESSANDRO LAMI. Signor Presidente, voglio solo aggiungere un aspetto. Siccome due mesi fa abbiamo preso un impegno unanime da parte di tutto il Consiglio comunale, e quindi mi sembra che da parte della consigliera Angeli vi sia una condivisione, vorrei chiedere di portare avanti un certo percorso da parte della Conferenza dei Capigruppo insieme alle Commissioni VI e III sulla questione. Quindi, dal momento che oggi abbiamo saputo che martedì prossimo ci sarà la Conferenza di servizi, dove tra l'altro verranno fuori anche novità sul monitoraggio ambientale (cosa molto importante e fondamentale), ritengo opportuno che immediatamente la Presidente del Consiglio stabilisca una data, subito dopo martedì, per convocare la Conferenza dei Capigruppo con le due rispettive Commissioni.

Grazie.

LUCA GIACOMELLI. Dico due parole anch'io. Concordo con quello che ha detto il collega Lami. Intervengo perché sono il proponente della precedente mozione, che è stata approvata, a cui faceva riferimento il collega Lami, però concordo anche con quanto detto dal collega Franconi nel senso che capisco e abbiamo ribadito più volte il fatto che ci vuole tempo per approvare il Piano Cave perché poi c'è il Regolamento urbanistico e tutto quanto, però ovviamente, come abbiamo detto anche la volta scorsa, la prima cosa da fare è agire sul vincolo che c'è su Staggiano ed eventualmente lavorare su quello.

PRESIDENTE. Oggi molto probabilmente ritornerà la Presidente. Sarà l'occasione per concordare quanto abbiamo definito tutti insieme.